

*(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 625 presentata da Disabato, inerente a *"Dichiarazioni Presidente Alberto Cirio - Vaccinazioni aziende private"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 625.  
La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

DISABATO Sarah

Grazie, Presidente.  
Mi sente?

PRESIDENTE

Forte e chiaro. Proceda.

DISABATO Sarah

Come ha letto nel titolo, la mia interrogazione verte sulle dichiarazioni del Presidente Cirio che, mio malgrado, non è qui. Ringrazio l'Assessore Icardi, sempre molto gentile e disponibile, però faccio presente che il *question time* si basa su delle dichiarazioni del Presidente. Attendo già dalla settimana scorsa questa risposta, speravo venisse lui a riferire sulle sue dichiarazioni, però mi tocca rimanere delusa da questo punto di vista.

Pertanto, ringrazio l'Assessore Icardi per essere presente.

Partirei dall'oggetto, che è l'acquisto dei vaccini sul mercato parallelo rispetto a quello che stanno seguendo i Governi. Ho chiesto delucidazioni su certe dichiarazioni del Presidente, riguardo alla possibilità di fare questi acquisti per le aziende e per i privati, per procedere alla vaccinazione in tal senso.

Ormai si tratta di circa dieci giorni fa e il Presidente aveva dichiarato (sono testuali parole, Presidente): *"Siamo sabaudi e rispettiamo le regole, ma anche oggi abbiamo proseguito nel lavoro di ricerca autonoma dei vaccini sul mercato internazionale. Non vogliamo perdere neanche un minuto e non stiamo ad aspettare Roma"*.

Va benissimo, però adesso bisogna vedere se con il cambio di Governo magari anche lui ha cambiato idea, però ha fatto questa fuga in avanti su un possibile acquisto dei vaccini su un mercato che non è quello seguito dai Governi.

Tutto questo ha comportato ovviamente delle reazioni, ad esempio nel mondo sindacale, dove i sindacati hanno sollevato la questione per quanto riguarda la vaccinazione dei lavoratori; addirittura la CISL ha affermato e ha chiesto al Presidente Cirio, sempre testuali parole: *"Non facili annunci, ma rispetto delle regole e seri piani di fattibilità"*.

Io vi chiedo come non condividere queste affermazioni proprio sul tema degli annunci, perché che cosa è successo, nel frattempo, che non era nemmeno così non prevedibile?

Pfizer, ovviamente non soltanto per le dichiarazioni del Presidente, ma per come si stava mettendo la situazione, ha dichiarato: *"Durante la pandemia, i nostri contratti sono fra i Governi."* - come tutti quanti sapevamo, quindi nulla di nuovo - *"Forniremo i vaccini secondo il canale da loro prescelto e luoghi di vaccinazione designati, soggetti ad autorizzazione e approvazione regolatoria. Pfizer non sta fornendo il vaccino al mercato privato"*.

Successivamente, anche altre case si sono espresse in merito, quindi non esiste, a quanto detto dalle case farmaceutiche, quelle certificate, quelle che hanno visto approvare il proprio vaccino, alcun mercato parallelo.

Pertanto, noi ci chiedevamo, intanto, quale via e quale mercato si stia cercando di intraprendere. Questo ci sembra molto rischioso, anche perché sono arrivati i moniti, da parte dell'Unione Europea, che ha messo in guardia i Governi e le Amministrazioni per la lotta antifrode e ha messo in allerta gli Stati sui rischi a comprare da canali diversi da quelli ufficiali.

C'è, insomma, già un rischio legato alla tipologia di vaccino. Qual è? Chi lo fornisce? Come fanno questi intermediari ad averli?

Nel frattempo, sono partite anche indagini a livello nazionale, da parte della Procura, se non sbaglio di Perugia, con i NAS che si sono attivati anche presso gli Uffici del Veneto, per cui, in realtà, ci sono delle indagini in corso e si pensa che delle frodi siano già state perpetrate.

Abbiamo visto frodi analoghe sul tema delle mascherine. Immagino cosa possa succedere se questo accadesse con i vaccini, che sono farmaci, un qualcosa che dev'essere sicuro e deve rispettare la catena del freddo. In cose del genere non vedo alcuna sicurezza. Rammento ancora le dichiarazioni di Ursula von der Leyen, che dice che ci sono zero garanzie per questi vaccini.

A questo punto, mi chiedo: alimentando mercati fantomatici, che dovrebbero essere paralleli, si potrebbe andare ad aumentare le speculazioni, il costo del vaccino, il costo per i Governi e a rallentare il piano vaccinale nazionale? Togliendo (ovviamente ipoteticamente, anche se non è così, perché è stato smentito) dei vaccini dai canali governativi, si andrebbe a rallentare il piano nazionale prestabilito dal Governo e seguito dalle Regioni, che prevede la vaccinazione dei soggetti deboli e a rischio, magari per andare a spostare dosi da un'altra parte, anche se non è così?

Alla luce di quali riflessioni il Presidente Cirio ha potuto dichiarare una cosa del genere? Dove pensa di trovare questi vaccini? Chi ha attivato per cercarli? Quali risposte sta ottenendo e, soprattutto, forse non era il caso di fare prima queste verifiche e tutti questi controlli?

Queste dichiarazioni le ritengo assolutamente insostenibili, alla luce delle dichiarazioni di tutti gli attori coinvolti.

Intanto, come ha detto anche la CISL, non facili annunci, ma, soprattutto, avere risposte serie e puntuali sul tema, onde evitare che si tratti solo di bufale.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Sarah Disabato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Consigliera Disabato.

## XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 115 DEL 23/02/2021

Ho ricevuto la missiva del Precedente Cirio, che mi ha chiesto di leggere.

Lui oggi non è presente, ma leggo esattamente quello che mi ha detto il Presidente, quindi *relata refero*. Eventualmente parlerà poi con il Presidente.

*"Desidero innanzitutto ringraziare per l'occasione che mi viene concessa e per ribadire il forte impegno della Regione Piemonte, affinché tutti i piemontesi siano vaccinati nel più breve tempo possibile.*

*Proprio l'altro ieri, il 21 febbraio, abbiamo avviato la campagna di vaccinazione di tutti i cittadini over ottanta, che ci consentirà di portare a compimento quest'operazione entro quaranta giorni, garantendo a oltre 370 mila persone l'immunità al COVID-19.*

*Stiamo, inoltre, chiedendo al Governo, unitamente ad altre Regioni, di valutare tutte le possibili vie utili per accelerare l'approvvigionamento delle dosi di vaccino perché, al fine di mantenere i risultati che il Piemonte ha già raggiunto in termini di inoculazioni, è necessaria che sia garantita la continuità delle consegne.*

*Come può immaginare, cara Consigliera, queste sono attività importanti e delicate che ci vedono impegnati, insieme alla struttura commissariale dedicata a questo, ventiquattr'ore su ventiquattro, attraverso le ASL e l'aiuto dei medici di medicina generale. Proprio a questi ultimi e alle loro associazioni di rappresentanza, voglio formulare anche in questa sede il nostro ringraziamento. Una gratitudine non formale, ma sostanziale, anche in anticipo rispetto a quanto fatto a livello centrale, abbiamo concordato con loro lo sviluppo della piattaforma che è utilizzata per le prenotazioni di vaccino a favore della popolazione.*

*In questo contesto, abbiamo ritenuto di accogliere e di approfondire la disponibilità del settore privato a effettuare direttamente la vaccinazione, ho quindi convocato un incontro con il sistema camerale di tutto il Piemonte e avviato un confronto utile in tal senso, dal quale è scaturita la lettera all'allora Presidente incaricato che recita nel testo, comunicato poi anche agli organi di stampa. Abbiamo rappresentato la volontà del mondo privato piemontese e abbiamo comunicato al Presidente di aver dato mandato alla nostra società di committenza SCR al fine di verificare la disponibilità di vaccini sul mercato mondiale, onde mettere a disposizione del sistema camerale queste informazioni.*

*Dal canto loro, le Camere di Commercio, insieme a Unioncamere, si sono fatte carico della verifica giuridica della possibilità, da parte dell'azienda, di somministrare direttamente il vaccino ai propri dipendenti. L'obiettivo è duplice: in primis di consentire al mondo contiguo di tornare a lavorare in un modo sicuro, assicurando ai lavoratori la massima sicurezza possibile; in secondo luogo, sgravare il sistema sanitario dell'incombenza di questa fase vaccinale consentendo di procedere più speditamente ancora nella vaccinazione delle fasce più fragili della popolazione.*

*Con questa lettera abbiamo richiesto al Presidente Draghi di voler prendere in considerazione la disponibilità del comparto privato, evidenziando la volontà della nostra Regione a operare esclusivamente nel quadro delineato dagli accordi internazionali sottoscritti dal nostro Paese e dall'Unione Europea, con il pieno accordo delle autorità nazionali, così da evitare eventuali difficoltà al sistema di approvvigionamento dei vaccini che sta operando dallo scorso mese di dicembre.*

*È importante sottolineare infine che, a differenza di altri territori, le Aziende piemontesi si sono dette disponibili all'acquisto diretto dei vaccini, sollevando l'Amministrazione regionale dai relativi costi.*

*Cordialmente. Il Presidente Alberto Cirio".*

Grazie, Presidente. Ho concluso la lettura della missiva del Presidente Cirio.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la lettura della missiva.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.29)*